

PASTRENGO. L'ortaggio gigante esposto fino a domani a Piovezzano

Alla Festa della zucca ce n'è una di 443 chili

Dopo questo successo Renato Adami annuncia
«Nel 2019 parteciperò al Concorso nazionale»

Chiamarla «zuccona» sarebbe offensivo perché sarebbe degna di sfidare la zucca tramutata in carrozza di Cenerentola. Pesa 443 chili ed è un vero portento quella coltivata in località Cioi, zona rurale di Bussolengo, da Renato Adami, 67 anni, ex lavoratore dipendente ora in pensione. È un appassionato di orto e giardino tanto che il 26 agosto ha vinto il primo premio nella categoria «Casa fiorita» del concorso «Bussolengo fiorito 2018» promosso dal Comune durante la 44^a Mostra delle pesche a Bussolengo. Si è distinto per «originalità, passione e gusto» dimostrati nell'allestire il giardino di casa.

La zucca ora è esposta alla Festa della zucca a Piovezzano, dove resterà fino a domani. Poi Adami la sistemerà nel giardino dove la terrà fino all'arrivo dei primi freddi invernali. «A quel punto si potranno recuperare i semi per le future coltivazioni».

Impossibile non chiedergli se la zucca verrà mangiata o usata per Halloween. «In effetti», sorride, «questa varietà è commestibile, ma è coltivata soprattutto a scopo estetico-ornamentale e, spesso,



Renato Adami con la sua zucca gigante

per partecipare ad esposizioni e gare di zucche giganti. Vedremo però di fare un risotto e magari qualche minestra».

Quindi precisa: «La zucca è cresciuta in un nostro appezzamento di terra dove l'avevo seminata il 2 aprile. L'ho raccolta il 24 agosto, l'ho messa subito sulla bilancia e sono rimasto colpito dal peso», racconta, «ed esterrefatti restano tutti quelli che la vedono perché nella nostra zona zucche simili sono rarissime».

«La varietà di questa cucurbitacea è "Atlantic Giant" e ha origini americane». Per ottenere tali grandezze va seguita una precisa tecnica di colti-

vazione. «Occorre partire da un seme di questa varietà che si può acquistare solo da coltivatori di zucche giganti che spesso partecipano a concorsi nazionali. L'anno prossimo», aggiunge, «proverò a partecipare anch'io. Fondamentale», prosegue, «è un grande spazio di terra lavorata in profondità e ben concimata. L'impollinazione va fatta manualmente, poi servono cimatura dei tralci, letto di sabbia e ombra. Queste zucche si sviluppano a una velocità impressionante: nella fase di crescita il peso può aumentare anche di 13-18 chili al giorno». ● B.B.